

Borgaro Torinese 31/03/2007-01/04/2007

Un week-end con David Appleby: alcune osservazioni

Negli ultimi anni sono transitati nel nostro paese un considerevole numero di personaggi la cui notorietà ha varcato i confini di molti paesi, ognuno a raccontare la propria verità, i propri convincimenti. David Appleby è a me parso un 'esperto' un po' diverso da tanti 'esperti'.

Modesto, sempre attento a supportare le proprie affermazioni con documentate prove scientifiche e statistiche, senza sbandierare i suoi 14 anni passati alla Raf come handler e istruttore, appena accennando ai suoi trascorsi come istruttore di cani per non vedenti, e mai David Appleby Msc; semplicemente David! Una boccata di aria fresca!

Riassumere l'intero seminario in poche righe è davvero impossibile cercherò quindi di elencare alcuni punti salienti facendo un breve commento.

Finalmente qualcuno che spiega l'aggressività illustrando cosa avviene nel cervello del cane e da lì ricercare una soluzione.

Finalmente qualcuno che nella sua "cassetta degli attrezzi" (come la chiama lui) mette tutto proprio tutto: clicker, dischi di Fischer, museruola, gentle leader, collare, pettorina, collare a spruzzo insomma fatta eccezione per il collare elettrico, tutto.

Finalmente qualcuno, che dichiara apertamente: **"Non esiste un metodo! La valutazione su come agire è conseguente al tipo di cane e del proprietario in un determinato contesto".**

Finalmente qualcuno che alla bisogna, usa il clicker anche come stimolo avverso!

Finalmente qualcuno che a supporto di quanto proposto non chiede un atto di fede, ma spiega che usando il rinforzo positivo o negativo, si attiva la parte sbagliata del cervello e consiglia la punizione negativa per raggiungere un determinato fine, con un determinato cane!

Finalmente qualcuno che statistiche alla mano dimostra come cuccioli non socializzati correttamente dall'allevatore non sviluppano appieno il proprio potenziale genetico.

Finalmente qualcuno che statistiche alla mano dimostra come quei cuccioli che arrivano nelle nuove famiglie dopo l'ottava settimana, in età adulta saranno la maggioranza dei cani con problemi comportamentali.

Finalmente qualcuno che informa che su 25.000 cani portati fuori per socializzare solo 5 sono morti a causa della non completa copertura vaccinale ovvero lo 0.0002%!

Finalmente qualcuno che riesce a portare un elemento di novità in un settore 'fermo' da oltre mezzo secolo:

"There are some key points that can't be ignored; firstly the fact that in the latest research it is suggested that the socialisation period is much shorter than previously assumed and may end at 7-8 weeks with the most important period being the 3 to 5 week. The second point is that new insights in brain development have important implications for for example, the moment and manner in which we expose dogs to stimuli and the moment we choose to home them. However, it seems like this new knowledge is still overshadowed by the old work and is insufficiently integrated in the daily practice for the puppies to profit from it."

Vi sono dei punti chiave che non possono essere ignorati: per prima cosa il fatto che la ricerca più recente suggerisce che il periodo di socializzazione sia più breve rispetto a quanto precedentemente si era pensato, ovvero che finisca a 7-8 settimane (non 12 ndr.) con il periodo più importante tra la terza e la quinta settimana. Il secondo punto è che le nuove scoperte riguardanti lo sviluppo del cervello hanno delle importanti implicazioni ad esempio su quando e come i cuccioli sono esposti a degli stimoli, e il giorno che viene scelti per mandarli nella loro nuova dimora. Tuttavia, queste nuove conoscenze ci sembrano ancora sovrastate dal vecchio lavoro e insufficientemente integrate nella pratica di tutti i giorni per essere di beneficio per i cuccioli.

Queste parole, (se ve ne fosse stato bisogno) confermano **che l'ambiente è determinante nello sviluppo caratteriale del cucciolo.**

La ricerca degli anni duemila, conferma quanto scoperto da quella degli anni sessanta, cambiandone i periodi e la durata ma non l'importanza ai fini della formazione caratteriale del cucciolo.

Non si tratta di opinioni (talvolta espresse in malafede), il cui solo sostegno è costituito da quello che una o più persone percepiscono, ascoltano o immaginano.

Appleby dimostra prima di tutto la **comprensione** che gli deriva dal sapere correlare, le conoscenze acquisite e inoltre una marcata creatività idealistica, nell'utilizzare il suo sapere per permettere a quanti siano sufficientemente lungimiranti di usufruirne.

L'entusiasmo con il quale la platea lo ha salutato con uno spontaneo, prolungato applauso, testimonia il successo del suo seminario sull'aggressività; per chi non è potuto intervenire l'unica frase che mi viene a mente è: "Non sapete cosa vi siete persi!".

Carlo Colafranceschi